

---

**PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI  
AL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA**

---

**Rafforzamento della Misura M1C1- Investimento 1.4.**

**“Servizi digitali e esperienza dei cittadini”**

**INTERVENTO “realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di  
modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei”**

**CUP B81C24000140001**

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
“DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO ANAGRAFE - STATO CIVILE”**

tra

**l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.** (di seguito anche “IPZS” o “Poligrafico”), con sede in Roma, Via Salaria, n. 691, C.F.: 00399810589, in persona dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Michele Sciscioli in qualità di legale rappresentante

e

**il Comune di Bologna** (di seguito anche Comune), con sede in Bologna, Piazza Maggiore, 6, C.F./P.IVA: 01232710374, rappresentata dalla Dott.ssa Nicoletta Marcolin.

di seguito congiuntamente “*le Parti*”

**PREMESSE**

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Bologna N. Repertorio DG/2024/130 PG N. 361199/2024 “Modifiche allo schema organizzativo del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Comunale” con la quale, all'interno del Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri, è stato istituito il Settore Servizi Demografici;

VISTA la determinazione dirigenziale N. Repertorio DD/2024/9503 PG N. 437932/2024 di approvazione dello schema organizzativo del Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri con la quale vengono assegnate le funzioni e le competenze al Settore Servizi Demografici;

VISTA la determinazione dirigenziale N. Repertorio DD/2025/3146 PG N. 128732/2025 di approvazione dello schema organizzativo e del funzionigramma del Settore Servizi Demografici con contestuale ricognizione del personale in servizio presso il Settore e assegnato alle Unità Intermedie;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Bologna N. Repertorio DG/2025/141 PG N.411760/2025 “Modifiche allo schema organizzativo del Comune di Bologna ai sensi dell’art. 43 dello Statuto Comunale” con la quale, all’interno del nuovo Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri, è stato confermato il Settore Servizi Demografici;

CONSIDERATO che:

- con la determinazione dirigenziale già sopra richiamata N. Repertorio DD/2025/3146 PG N. 128732/2025 è stata istituita l’Unità Intermedia ANPR, Archivi e Progetti Digitali che comprende, tra i diversi Uffici, anche l’Archivio Anagrafe/Ufficio Certificazioni con competenze in ordine alla tenuta dei cartellini anagrafici e dei fogli famiglia e al rilascio della certificazione storica;

- la responsabilità dell’Unità Intermedia ANPR, Archivi e Progetti Digitali è stata assegnata al dott. Luca Palestini in qualità di Funzionario con Elevata Qualificazione come da provvedimento PG N. 395664/2023 del 06.06.2023;

VISTO il provvedimento sindacale di nomina dirigenziale PG N. 434163/2025 del 13 giugno 2025 con il quale il Sindaco ha confermato le funzioni di Direttrice del Settore Servizi Demografici alla dott.ssa Nicoletta Marcolin;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna di aggiornamento e approvazione del testo totalmente consolidato dello Statuto Comunale N. Repertorio DC/2025/48 PG N. 339689/2025;

**VISTA** la legge 13 luglio 1966, n. 559 recante “Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato”;

**VISTA** la deliberazione CIPE 2 agosto 2002, n. 59 “Trasformazione in società per azioni dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato”, in attuazione del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116 recante misure per il “Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025, con la quale Michele Sciscioli è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (“IPZS”);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Struttura generale della Presidenza del

Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

**VISTO** l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, attribuendo allo stesso la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 12 "Innovazione tecnologica e trasformazione digitale" del bilancio previsionale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al cons. Paolo Donzelli a decorrere dal 1° ottobre 2022;

**VISTO** il decreto del Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del 29 maggio 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore del Servizio iniziative di sistema per il settore pubblico, nell'ambito dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al dott. Francesco Saverio Sesti;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare l'art. 1, commi 1042 e 1043;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2023, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio 21 dicembre 2021 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e, in particolare è stato istituito il capitolo 948 “Somme destinate alla realizzazione dei programmi e interventi relativi ai servizi digitali e alla cittadinanza digitale provenienti dal fondo complementare PNRR”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale” (di seguito anche “CAD”);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2024, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, concernente l'adozione del “Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Bologna, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione N. Repertorio DG/2024/308, Pg n. 910499/2024 del 27/12/2024, ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazione in Legge n. 113/2021, vista in particolare la sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza - Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione” che riassume le finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Comunale di Bologna rispettivamente N. Repertorio DG/2025/38 PG N. 120303/2025 e N. Repertorio DG/2025/87 PG N. 242111/2025 di integrazione e aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Bologna;

**VISTO** il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. il 21 gennaio 2025;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, per le parti ancora vigenti;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danni significativi agli obiettivi ambientali";

**VISTO** il Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il citato Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 14 maggio 2024;

**VISTO** il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e ss.mm.ii., recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

**VISTO** il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga, a far data dal 1° luglio 2024, il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, "Modifiche alla Tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"";

**CONSIDERATO** che la citata Tabella A così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2023, individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale amministrazione Titolare di Intervento della Misura 1.4;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato in

attuazione dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), nonché le relative modalità di monitoraggio;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

**CONSIDERATO** che il Piano Nazionale Complementare di cui al già menzionato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 prevede il programma cofinanziato "Servizi digitali e cittadinanza digitale" al fine di rafforzare con ulteriori risorse e iniziative la misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" volta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini;

**VISTO** l'articolo 1, co. 2, lett. a) 1 del citato decreto-legge. del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 con il quale sono state ripartite le risorse destinate tra l'altro ai "Servizi digitali e cittadinanza digitale" del PNC, corrispondenti ad euro 350.000.000,00 (trecentocinquanta milioni/00), nel periodo compreso tra l'anno 2021 e il 2026;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 1° agosto 2022 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali del programma cofinanziato "Servizi digitali e cittadinanza digitale" definiti in relazione al relativo cronoprogramma finanziario di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e in coerenza al relativo cronoprogramma procedurale previsto nel PNRR, nonché le relative attività di monitoraggio, le informazioni relative amministrazione proponente, alla complementarità con il PNRR, ai soggetti attuatori e alle modalità di attuazione degli interventi;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4 comma 3, del citato Decreto del 1° agosto 2022 prevede che "Per il monitoraggio di ciascun programma cofinanziato è utilizzato il sistema REGIS di cui all'articolo 1 comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e si applica la disciplina di cui al DPCM del 15 settembre 2021";



**VISTA** la Circolare del Ministero dell'economia e delle Finanze del 5 dicembre 2022, n. 40 recante "PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi", che fornisce indicazioni sull'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP);

**VISTA** la Scheda Progetto "Servizi Digitali e Cittadinanza Digitale", allegata al citato Decreto del MEF del 1° agosto 2022;

**VISTO** in particolare l'obiettivo "Digitalizzare la Pubblica Amministrazione" (A.1.1), volto a sostenere, alla lettera (f), le seguenti attività: la digitalizzazione della PA attraverso un programma pilota per definire modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione dei processi;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 recante "Ulteriori disposizioni Urgenti per l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n.56;

**VISTO** in particolare l'art. 21, comma 1 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 che prevede: "Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione documentale delle pubbliche amministrazioni connessi agli obiettivi di cui al regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le pubbliche amministrazioni, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, del supporto tecnico-operativo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.";

**VISTO**, altresì, l'art. 21 comma 2 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 che dispone: "A valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e nell'ambito del programma "Servizi digitali e cittadinanza digitale" del PNC, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri può ricorrere, mediante apposita convenzione, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità.";

**RILEVATO**, inoltre, che l'art. 21 comma 3 del citato decreto-legge dispone che "Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. può avvalersi, sulla base di un'apposita convenzione, di concessionari di pubblici servizi o fornitori di servizi pubblici essenziali, ivi incluse società da questi controllate, che, da almeno dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, siano, esclusivamente nell'ambito del relativo gruppo societario, dotati di infrastrutture fisiche e digitali già operative e capillari, con una presenza di sedi strutturate in almeno la metà delle regioni italiane e di un organico di almeno 10.000 lavoratori sul territorio nazionale, e siano dotati di piattaforme tecnologiche integrate caratterizzate da elevati livelli di sicurezza informatica e che siano, anche in relazione a società da questi controllate, gestori di identità digitale in possesso della qualificazione quali prestatori di servizi fiduciari qualificati, ai

sensi dell'articolo 29 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, presso l'Agenzia per l'Italia digitale, con esperienza pluriennale nella digitalizzazione dei servizi al cittadino o nella digitalizzazione, ricezione e gestione delle istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione.”;

**VISTO** l'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., stipulato in data 21 ottobre 2024 ai sensi dell'art. 21 comma 2 del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità (di seguito anche “Accordo”);

**RILEVATO** che il predetto Accordo e il Piano Operativo per la “realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei per la p.a.” allegato in uno al medesimo Accordo disciplinano lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune, prevedendo la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTA** la nota prot. n. IPZS-0017198-E-25/02/2025 con cui il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha comunicato la disponibilità dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani a sviluppare progetti pilota di dematerializzazione con il supporto delle strutture competenti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

**RILEVATO**, quindi, che nel corso della medesima comunicazione è stato individuato nel Comune di Bologna uno dei progetto-pilota da avviare ed è stata data indicazione a quest'ultima di provvedere all'invio all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato della documentazione utile a procedere all'analisi dei materiali progettuali;

**RILEVATO** che il Comune di Bologna ha manifestato l'esigenza di realizzare un Progetto di Digitalizzazione dell'Archivio Storico Anagrafe-Stato civile e, in qualità di Amministrazione proponente, ha presentato un progetto in tal senso;

**VISTO** il progetto “DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO ANAGRAFE - STATO CIVILE”, predisposto dal Comune di Bologna e acquisito al prot. in ingresso di IPZS n. 0056221 del 20.06.2025;

**VISTA** la nota prot. in uscita di IPZS n. 0062311 del 08.07.2025 con cui IPZS ha comunicato al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri gli esiti positivi dell'istruttoria condotta dall'IPZS sul progetto presentato dal Comune di Bologna;

**RITENUTO** di procedere, in attuazione del richiamato Accordo stipulato in data 21 ottobre 2024 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 con il Comune di Bologna, per la realizzazione del “DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO ANAGRAFE - STATO CIVILE”;

**DATO ATTO** che l'attuazione del progetto avverrà nel rispetto delle risorse economiche complessivamente assegnate ai Comuni e comunque entro i limiti di budget del piano finanziario condiviso con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD). Pertanto, il volume complessivo dei documenti da trattare sarà definito di comune accordo tra le Parti, anche a seguito di confronto con il fornitore dei servizi di dematerializzazione individuato da IPZS.

**DATO ATTO** che la presente Convenzione regola i rapporti tra le Parti in relazione alle attività descritte nel Progetto approvato.

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

## **ARTICOLO 1**

### **Premesse**

1. Le Premesse, l'Accordo, il Progetto "DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO ANAGRAFE - STATO CIVILE" (di seguito anche "il Progetto") e la documentazione richiamata, anche se non materialmente allegata, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## **ARTICOLO 2**

### **Oggetto**

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il Comune di Bologna e IPZS per la realizzazione del Progetto.

## **ARTICOLO 3**

### **Durata ed efficacia della Convenzione**

1. La presente Convenzione avrà durata fino al termine previsto nel Piano di attività di cui all'art. 4 e comunque non oltre il 31 dicembre 2025 e acquisisce efficacia tra le Parti a seguito dell'intervenuta registrazione presso i competenti Organi di controllo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Il termine di cui al precedente punto potrà essere modificato in caso di proroga dell'Accordo stipulato in data 21 ottobre 2024 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità.

## **ARTICOLO 4**

### **Modalità di esecuzione delle attività**

1. Nell'ambito della presente Convenzione, IPZS procederà all'individuazione del fornitore dei servizi di dematerializzazione da assegnare al Progetto approvato dal DTD, conferendogli apposito incarico per la realizzazione delle attività previste e curando la gestione dei relativi rapporti contrattuali. IPZS identificherà il fornitore in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'Accordo, in modo da garantire il migliore utilizzo delle risorse disponibili e tenendo conto di una serie di fattori quali la complessità e caratteristiche del progetto, le competenze specifiche dimostrate da ciascun fornitore, la prossimità geografica, altri fattori di diversificazione.
2. Qualora in fase di elaborazione del Piano delle attività emergesse la necessità di modificare il Progetto, il Comune di Bologna trasmetterà a IPZS la nuova versione aggiornata per la relativa istruttoria e successivo inoltro al DTD per la formale approvazione.
3. IPZS, di concerto con il Comune di Bologna, approverà il Piano delle attività predisposto dal fornitore, previa valutazione della rispondenza all'Accordo e al Progetto. Tale piano terrà conto del necessario rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
4. Il Piano delle attività sarà trasmesso da IPZS al DTD nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di monitoraggio espletate dal Comitato di Attuazione previsto dall'art. 5 dell'Accordo.
5. Il Piano delle attività potrà essere modificato su richiesta di una delle Parti o del fornitore qualora si rendesse necessario ai fini della realizzazione del Progetto. In questo caso, sarà richiesta al fornitore la predisposizione di un Piano aggiornato, che sarà approvato con le modalità di cui al precedente punto 3.
6. Alle scadenze previste dal Piano delle attività, il fornitore redigerà lo Stato Avanzamento Lavori (SAL), che sarà esaminato e approvato da IPZS previa acquisizione del parere favorevole del Comune di Bologna.
7. Qualora in fase di esecuzione del Piano emergesse la necessità di modificare il Progetto, il Comune di Bologna trasmetterà a IPZS la nuova versione aggiornata per la relativa istruttoria e successivo inoltro al DTD per la formale approvazione.
8. IPZS procederà all'erogazione dei corrispettivi dovuti al fornitore con le modalità previste dall'incarico di cui al precedente punto 1.

## ARTICOLO 5

### Obblighi e responsabilità delle Parti

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione della presente Convenzione, a contribuire alla realizzazione del Progetto in conformità al Piano delle attività e a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, tenendo informata l'altra Parte sulle attività effettuate.
2. IPZS si impegna a supervisionare l'esecuzione del Piano di attività e lo svolgimento del Progetto, a monitorare che l'attuazione avvenga secondo la pianificazione stabilita, con un uso efficiente delle risorse e per il raggiungimento degli obiettivi entro i tempi e con i costi previsti, a raccogliere dati e informazioni sull'avanzamento dei lavori e a condurre periodiche revisioni delle attività effettuate con il Comune di Bologna.

3. IPZS comunicherà periodicamente lo stato di avanzamento complessivo del Progetto al DTD, che potrà chiedere approfondimenti nel caso di situazioni specifiche da attenzionare.
4. Il Comune di Bologna individua e autorizza un Pubblico Ufficiale per lo svolgimento dell'attività di certificazione di processo e per la certificazione delle attività relative al Piano di campionamento, in conformità alle previsioni delle “Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici” adottate dall'AgID e relativi Allegati.
5. Il Comune di Bologna si impegna ad acquisire le autorizzazioni e pareri necessari alla realizzazione del Progetto e a porre in essere ogni attività di sua competenza prevista nel Piano delle attività secondo le tempistiche ivi previste, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti.
6. Il Comune di Bologna si impegna a includere nel Progetto solo la documentazione per la quale sussiste l'obbligo di conservazione, escludendo conseguentemente i documenti per i quali tale obbligo sia superato.
7. Il Comune di Bologna si impegna a mettere a disposizione del fornitore di servizi individuato da IPZS, presso il sito di lavorazione messo a disposizione dall'Amministrazione, la documentazione oggetto di digitalizzazione, avendo cura di predisporla in contenitori idonei, in modo ordinato e secondo le modalità operative concordate.
8. Il Comune di Bologna si impegna a mettere a disposizione del fornitore di servizi individuato da IPZS, in fase preliminare e in formato concordato, ove disponibili:
  - a. elenchi di consistenza e flusso dati da database d'archivio per agevolare le attività di identificazione, lavorazione e tracciamento della documentazione, che sarà trattata esclusivamente presso il sito di lavorazione messo a disposizione dell'Amministrazione, con successivo riallineamento e aggiornamento dello stato della documentazione;
  - b. tracciati record relativi alla documentazione oggetto di digitalizzazione, comprensivi delle informazioni descrittive e identificative necessarie per l'indicizzazione, la corretta associazione documentale e l'integrazione con i sistemi informativi utilizzati dal fornitore.
9. Il Comune di Bologna si impegna a organizzare e gestire una fase di ispezione della documentazione, da svolgersi esclusivamente presso il sito di lavorazione messo a disposizione dall'Amministrazione, in contraddittorio fra il gestore dell'archivio e il fornitore dei servizi individuato da IPZS, sia nella fase di avvio che in quella di conclusione delle attività di digitalizzazione per redigere appositi verbali di consistenza e di stato della documentazione, consentendo di verificare, nell'eventualità, la corrispondenza fra il contenuto delle scatole e gli elenchi di consistenza forniti.
10. Il Comune di Bologna si impegna a mettere a disposizione del fornitore dei servizi individuato da IPZS, per l'intera durata delle attività di digitalizzazione svolte presso il sito di lavorazione messo a disposizione dall'Amministrazione:
  - a) postazioni adeguate, per dimensioni e numero, a garantire lo svolgimento delle attività di allestimento e scansione, definendo con il fornitore calendari e orari di accesso;
  - b) la fornitura continuativa della documentazione necessaria a garantire la piena operatività delle apparecchiature di digitalizzazione, assicurando un flusso regolare e



adeguato di documenti tale da consentire un uso efficiente delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi entro i tempi stabiliti e secondo i costi previsti;

- c) la disponibilità di una connessione di rete stabile e ad alte prestazioni, adeguata a supportare il trasferimento dei dati e il funzionamento dei sistemi necessari allo svolgimento delle attività. A tal fine, l'amministrazione assicurerà la rimozione di eventuali impedimenti organizzativi o logistici che possano pregiudicare il corretto avanzamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

11. Il Comune di Bologna si impegna nella cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, individuando e stimando i rischi da interferenza, definendoli nella redazione del DUVRI (Documento Unico dei Rischi da Interferenza) da trasmettere a IPZS.

12. Il Comune di Bologna si impegna a segnalare tempestivamente a IPZS ogni circostanza che possa influire sulla regolare esecuzione del Progetto.

13. IPZS trasmette le informazioni eventualmente richieste dal DTD in relazione all'andamento delle attività.

14. IPZS si impegna altresì a adottare le idonee misure provvisorie per il soddisfacimento delle richieste di accesso agli Atti ai sensi di quanto previsto dalla Legge del 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

15. Le Parti si impegnano a collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative insorte nell'esecuzione delle attività.

16. IPZS si impegna altresì ad adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi e i conflitti di interesse, a evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241, applicabili anche al PNC, a vigilare sull'applicazione dei principi trasversali, qualora pertinenti, e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

17. Le Parti garantiscono inoltre la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione e a facilitare gli eventuali controlli in loco, effettuati da ogni Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.

18. Le Parti si impegnano al rispetto delle Linee Guida AgID (<https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>), ove applicabili, in particolare in relazione a:

- a) Accessibilità
- b) Dati e Open Data
- c) Gestione e Conservazione dei documenti informatici
- d) Interoperabilità
- e) Marcatura Atti Pubblici

19. Nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione del Progetto, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, ciascuna Parte comunica tempestivamente all'altra tali problematiche.

20. Qualora a seguito di verifiche congiunte risulti che le attività sono in ritardo rispetto alle





tempistiche previste nel Piano di attività, le Parti, sentito il fornitore, individuano le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato e concordano un Piano di rientro tale da consentire il rispetto dei termini previsti e ne monitorano l'attuazione.

21. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse il mancato rispetto del Piano di rientro di cui al precedente comma 20, IPZS informerà il DTD per l'assunzione delle determinazioni di competenza in merito alla prosecuzione o alla rimodulazione del Progetto.

22. IPZS è esonerato sin d'ora da eventuali responsabilità per danni di qualsiasi natura - materiali e immateriali, a persone o cose - che dovessero essere causati nell'esecuzione della presente Convenzione dal Comune di Bologna o dal personale di cui si avvale il fornitore di servizi, a qualunque titolo, ivi incluso il personale di eventuali subappaltatori; il suddetto fornitore sarà dunque l'unico responsabile, nei limiti di legge, di tutti i danni materiali e immateriali cagionati a persone o cose in ragione dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse sia a causa della condotta dei propri lavoratori dipendenti, sia a causa dei mezzi utilizzati. Il fornitore dovrà essere in possesso di idonea copertura assicurativa per lo svolgimento delle attività.

## **ARTICOLO 6**

### **Risorse**

1. Le attività previste dalla presente Convenzione sono realizzate nell'ambito dell'intervento "Realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei per la P.A." di cui all'Accordo di collaborazione sottoscritto tra il DTD e IPZS il 21 ottobre 2024, secondo quanto riportato nel relativo Piano Operativo e sono pertanto finanziate a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e nell'ambito del programma ("Servizi digitali e cittadinanza digitale") del Piano Nazionale Complementare (PNC).

## **ARTICOLO 7**

### **Referenti**

1. Ai fini della presente Convenzione le Parti individuano i seguenti referenti:
  - a) per il Poligrafico: ing. Stefano Imperatori
  - b) per il Comune di Bologna: Dott. Luca Palestini
2. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.

## **ARTICOLO 8**

### **Modifiche alla Convenzione**

1. Le Parti potranno apportare di concerto, esclusivamente in forma scritta e in coerenza con

quanto previsto nel Progetto, modifiche alla presente Convenzione, al fine di adeguarla a rilevanti e mutate esigenze scaturite durante lo svolgimento delle attività.

## ARTICOLO 9

### **Riservatezza, conflitto di interessi, codice di condotta e prevenzione della corruzione**

1. Le Parti si obbligano a non divulgare, nei confronti di qualsiasi soggetto non direttamente coinvolto nell'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati di cui fossero venute a conoscenza, o che fossero loro comunicati in virtù del presente atto.
2. Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici e alle norme di comportamento previsti nei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti internet. Le Parti si impegnano altresì a improntare i rispettivi comportamenti, finalizzati all'attuazione della presente Convenzione, ai principi di eticità contenuti nelle Leggi, nello Statuto e nei rispettivi Codici Etici e di Condotta.
3. Le Parti assicurano e garantiscono il pieno e assoluto rispetto delle normative ad esse applicabili in materia di anticorruzione. In particolare, le stesse dichiarano di conoscere, condividere e rispettare i principi contenuti nella legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.
4. IPZS garantisce una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il DTD sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare il Progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso DTD in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
5. L'inosservanza di una Parte agli obblighi e agli impegni di cui al presente articolo dà facoltà all'altra Parte di recedere dalla Convenzione.

## ARTICOLO 10

### **Riservatezza e protezione dei dati personali**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione della presente Convenzione sulle modalità e le finalità dei

trattamenti di dati personali che verranno effettuati per la stipula, la gestione e l'esecuzione della medesima.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione nella presente Convenzione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

3. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento - per la stipula, la gestione e l'esecuzione della Convenzione - sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

4. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

5. Le Parti, nell'ambito della presente Convenzione e per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alla suddetta normativa privacy.

6. Le modalità del trattamento dei dati personali nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del GDPR, ivi comprese quelle relative ai responsabili interni e alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato sono disponibili per il Poligrafico all'indirizzo [www.ipzs.it](http://www.ipzs.it) sezione "Privacy" e per il Comune di Bologna sul sito ([www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it))

7. Tenuto conto della natura particolare dei dati che saranno trattati da IPZS e dal fornitore nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, le Parti si riservano di disciplinare i relativi trattamenti mediante appositi atti di nomina, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e dai provvedimenti del Garante Privacy.

## **ARTICOLO 11**

### **Divieto di cessione**

1. La presente Convenzione non potrà essere ceduta né totalmente né parzialmente, a pena di nullità.

## **ARTICOLO 12**

### **Comunicazioni**

1. Qualsiasi comunicazione inerente alla presente Convenzione andrà eseguita per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo idoneo a comprovarne la ricezione.

## **ARTICOLO 13**

### **Controversie e Foro competente**

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o applicazione della presente Convenzione, o comunque alla stessa indirettamente connesse, non definibili in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

## **ARTICOLO 14**

### **Registrazione**

1. La presente Convenzione - che viene sottoscritta digitalmente - è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.
2. Le spese di bollo sono a carico del Poligrafico. Al versamento all'Erario provvede il Poligrafico in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 286766/2020.

## **ARTICOLO 15**

### **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

**Comune di Bologna**  
Dott.ssa Nicoletta Marcolin

**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**  
**S.p.A.**

Michele Sciscioli

---

---